

**LUTTO.** S'è spento a 91 anni, con Matteo Marzotto avviò la Fondazione FC

# Mastella, protagonista nella lotta alla fibrosi

Antonella Rana: «Testimone di dedizione e passione di fronte al dolore, sempre con grande generosità»

È scomparso ieri il professore Gianni Mastella, direttore scientifico e cofondatore di Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica. Padre e pioniere della ricerca italiana nella lotta alla più diffusa tra le malattie genetiche gravi. Se n'è andato a seguito di una grave malattia. Luminare di spicco per lo sviluppo e la conoscenza scientifica sulla fibrosi cistica e punto costante di riferimento clinico per malati, familiari, colleghi e ricercatori scientifici, ha affrontato con passione e rigore e senza mai un attimo di pausa la sua sfida più grande: trovare il modo di curare la fibrosi cistica, intento a cui ha dedicato oltre 60 anni di studio, impegno e dedizione.

Laureato in medicina all'Università di Padova, con una specializzazione in pediatria e con particolari competenze in malattie polmonari e gastrointestinali, nel 1957 ha diagnosticato per primo un caso di fibrosi cistica in Italia (all'epoca era identificata con il nome di mucoviscidosi), malattia pressoché sconosciuta.

Nel 1967 nella sua città, Verona, costituisce e dirige il primo Centro di cura per la fibrosi cistica d'Italia, che assumerà un ruolo sempre più rilevante a livello nazionale e internazionale. Ed è proprio al Centro di Verona che a ini-

zio anni '80 in via sperimentale si getteranno le basi dei primi test per effettuare lo screening neonatale della fibrosi cistica. Dieci anni dopo, su stimolo del professor Mastella, l'intero Veneto diventerà la regione capofila del progetto pilota.

Nel 1993, grazie al suo fondamentale supporto, vede la luce la legge 548, nota come

«Legge Garavaglia», che estende a tutte le regioni italiane il modello organizzativo e assistenziale sperimentato in Veneto.

Nel 1997, insieme agli imprenditori Vittoriano Fagnelli e Matteo Marzotto e a Michele Romano, allora direttore generale della neo azienda Ospedaliera di Verona, Mastella istituisce in città la Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica. Nel 2002 è insignito dalla European Cystic Fibrosis Society dell'ECFS Award.

Tra i sostenitori della Fondazione anche la famiglia Rana, da sempre molto vicina al professor Mastella. «Una persona che abbiamo sempre stimato e sostenuto», sottolinea Antonella Paternò Rana, «molto spesso sentiamo parlare di generosità e altruismo poi nei fatti non è così, lui invece ha saputo trasformare le

parole in fatti. Una testimo-

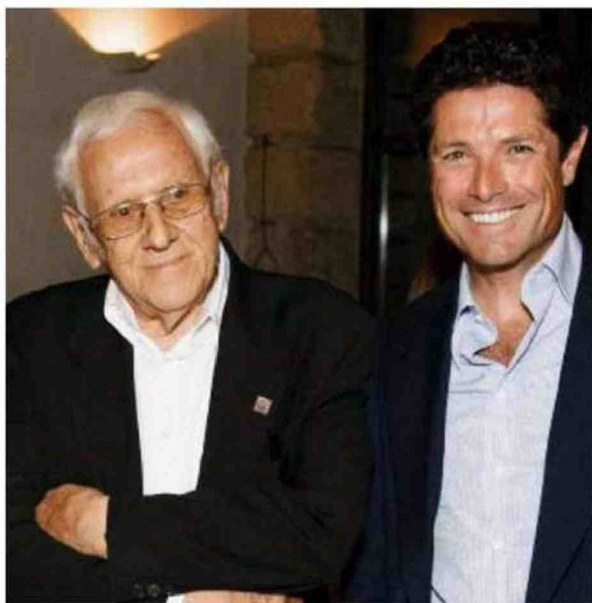
nia di civiltà, di dedizione, di passione, senza mai tirarsi indietro. Non è facile spendersi nell'ambito del dolore mostrando sempre questa generosità e determinazione».

Lascia un testamento spirituale importante, un messaggio per tutti quelli che hanno lavorato con lui e continueranno a sostenere il suo progetto. «Noi ci siamo stati e continueremo a esserci», conclude Antonella Rana, «sempre ispirati dal suo esempio, dalla sua forza d'animo eccezionale, dall'incredibile competenza, dalla più profonda onestà. Il professor Mastella ha valicato i confini della propria famiglia unendone migliaia in uno straordinario cammino di scienza e speranza, testimoniando quotidianamente il suo impegno professionale rigorosissimo». •





► 4 febbraio 2021



Gianni Mastella, a sinistra, con Matteo Marzotto

